

to di legge del 20% si sono riservati la facoltà di applicazione dell'art. 3.

L'Inadef invece ha adottato un criterio diverso in quanto ha ritenuto di suddividere subito gli inquilini in tre categorie applicando gli aumenti nelle seguenti misure:

- 20% per la gran parte degli affittuari a reddito fisso, piccoli commercianti e simili;
- 30-40% per i professionisti con studi ben avviati;
- 100% per gli inquilini notoriamente grandi reddituari, o che dal tenore di vita che conducono si presumono tali e nei casi ove è accertato che nella stessa famiglia entrino più redditi oltre quello del titolare dell'appartamento (marito, moglie, figli, fratelli, ecc).

La richiesta di aumenti superiori al 20% da parte dell'Istituto è stata finora contenuta in limiti modesti.

Dovranno pertanto essere esaminati numerosi casi e, al riguardo, si gradirebbe le direttive specialmente per gli affittuari appartenenti alle categorie a reddito fisso ed in particolare per coloro che occupano posti di una certa rilevanza.